

Superman Perucchini stoppa il Matera e (per ora) il Foggia

Matera-Lecce 1-1

Perucchini blocca il Matera e rinvia la festa-promozione del Foggia. Il portierone è stato l'autentico protagonista del match tra deluse tra il Matera e il Lecce. Finisce uno a uno la gara al XX Settembre. Un punto che non serve a nessuno ma che di fatto conferma pregi e difetti delle due squadre.

Dopo un inizio al cloroformio nel giro di un paio di minuti, tra il 10° e il 12°, prima Tsonev e poi Armellino provano a scuotere i tifosi dal torpore. Al 20° bella combinazione tra Doumbia, Marconi e Lepore con tiro di quest'ultimo bloccato da Tozzo. Al 27° Cosenza ci mette una pezza su Negro, ma un minuto dopo l'attaccante fa fuori Fiordilino e Giosa e piazza la palla all'incrocio: uno a zero.

Il Lecce accusa il colpo. Al 34° un bolide di Carretta finisce di poco alto. Prima dell'intervallo viene espulso il tecnico Padalino per proteste. I giallorossi rientrano sul rettangolo verde nervosi e poco lucidi. Torromino rileva Doumbia. Al 47° giallo per Fiordilino per fallo su Strambelli che due minuti dopo finisce sotto i ferri di Cosenza: rosso diretto. Nessuno ha dimenticato i trenini e gli sfottò dell'ex andriese ma i giallorossi cadono nella sua trappola. Il Matera prova il colpo del ko ma a sorpresa il Lecce pareggia con un bel tiro dal limite di Costa Ferreira. A questo punto entra in scena Superman Perucchini che respinge tutti gli assalti dei lucani: lo score finale parla di 8 conclusioni parate dal numero uno giallorosso e 16 calci d'angolo battuti da Negro e compagni.

Un tiro al bersaglio continuo ma il fortino del Lecce non cade grazie al portierone giallorosso che sembra avere un conto aperto con Carretta. L'attaccante lucano va al tiro cinque volte ma Perucchini compie miracoli a ripetizione salvando la

porta del Lecce. Negli ultimissimi minuti ci provano senza fortuna anche Armellino, Negro e De Franco. Niente da fare. Il Lecce – con un uomo in meno – esce imbattuto dal XX Settembre ma per vincere i play off e centrare la B ci vorrà ben altro.